



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

## CONSIGLIO DI INTERCLASSE IN GIURISPRUDENZA

Verbale n. 2 riunione del 14 -21 maggio 2020

Il giorno 14 maggio 2020, il Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza (Bari), dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", si è riunito su piattaforma Microsoft Teams dato il DPCM del 26.04.2020. I componenti del Consiglio sono stati inseriti d'ufficio nel Team "Consiglio di Dipartimento e di Interclasse" dove è stata programmata la riunione. Alle ore 18,40 viene constatata la presenza del numero legale, così di seguito specificata:

**P = Presente**

**AG = Assente giustificato**

**A = Assente**

Risultano presenti la prof.ssa Irene Canfora, Coordinatore del Consiglio d'interclasse in Giurisprudenza, che presiede la seduta, nonché:

<b>Professori ordinari e straordinari</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. BALENA GIAMPIERO	X		
2. ANGIULI ANNAMARIA	X		
3. CARELLA GABRIELLA	X		
4. ANTONUCCI ANTONIA	X		
5. BENEDETTELLI MASSIMO	X		
6. TORRE ALESSANDRO	X		
7. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE	X		
8. CASTELLANO MICHELE	X		
9. DI RIENZO MASSIMO	X		

*Verbale Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza n. 2 del 14-21 maggio 2020*

10. DAMMACCO GAETANO			<b>X</b>
11. RODIO RAFFAELE GUIDO	<b>X</b>		
12. CANNONE ANDREA	<b>X</b>		
13. SICARI AMALIA	<b>X</b>		
14. PENNASILICO MAURO	<b>X</b>		
15. MORMANDO VITO	<b>X</b>		
16. PANNARALE LUIGI	<b>X</b>		
17. CALAMO SPECCHIA MARINA	<b>X</b>		
18. LECCESE VITO SANDRO	<b>X</b>		
19. LOBUONO MICHELE	<b>X</b>		
20. LOIODICE ISABELLA	<b>X</b>		
21. LOVATO ANDREA	<b>X</b>		
23. GAROFALO LUCIANO			<b>X</b>
24. INCAMPO ANTONIO	<b>X</b>		
25. MEALE AGOSTINO	<b>X</b>		
26. VOZA ROBERTO	<b>X</b>		
27. DALFINO DOMENICO	<b>X</b>		
28. CHIONNA VINCENZO VITO	<b>X</b>		
29. VENTRELLA CARMELA	<b>X</b>		
30. CASTELLANETA MARINA	<b>X</b>		
31. MASTROBERTI FRANCESCO	<b>X</b>		
32: MANGINI MICHELE	<b>X</b>		

<b>Professori associati</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1.SABATELLI EMMA	X		
2.DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA	X		
3.MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO		X	
4. IANDOLO LUCIA	X		
5. REALI GIOVANNA	X		
6 VESSIA FRANCESCA ex art.17 D.p.R.382/80	X		
7. VOLPE FABRIZIO	X		
8. PARACAMPO MARIA- TERESA	X		
9. LO GIACCO MARIA LUISA	X		
10. PUPOLIZIO IVAN	X		
11. SPINELLI CARLA	X		
12. TRIGGIANI NICOLA	X		
13. COLAMUSSI MARILENA	X		
14. ALESSANDRI' SERGIO	X		
15. BOTTALICO FILIPPO	X		
16. ROBLES MARIANO	X		
17. FABIANO LAURA	X		
18. DICOSOLA MARIA	X		
19. CARDINALE EUSTACHIO	X		
20. STARACE PIA	X		
21. CASCIONE CLAUDIA MORGANA	X		
22. PORCELLI FRANCESCO	X		

<b>Ricercatori</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
--------------------	----------	-----------	----------

1. DELL'ANDRO ENZO MARIA	X		
2. VIMERCATI AURORA ADRIANA	X		
3. DELUCA GIOVANNI BATTISTA	X		
4. DE FRANCESCO ANNA	X		
5. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA	X		
6. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
7. MARTUCCI LAURA SABRINA	X		
8. GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
9. PANNACCIULLI CECILIA	X		
10. DE MEO ROSANNA	X		
11. BELVISO FRANCESCO	X		
12. TAVANI ANGELA PATRIZIA	X		
13. CANTARONE PASQUA		X	
14. SCARDIGNO MARIA STEFANIA	X		
15. PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
16. DE FELICE ANNUNZIATA	X		
17. LAMANUZZI ANNA	X		
18. POLISENO BARBARA	X		
19. LECCESE MASSIMO	X		
20. PASCULLI MARIA ANTONELLA	X		
21. NISIO NICOLA	X		
22. SINISCALCHI GUGLIELMO	X		
23. COSTANTINO DOMENICO	X		
24. MASIELLO GAIA	X		
25. SELICATO GIANLUCA	X		

26. PERSIO PORZIA TERESA	X		
27. GENOVESE AMARILLIDE	X		
28. DIONIGI MICHELE	X		
29. LAFORGIA STELLA	X		
30. TRABACE SILVANA	X		
31. LISI PIERANTONIO	X		
32. POLI GIORGIO GIUSEPPE	X		
33. BONOMI ANDREA	X		
34. PESCE CELESTE	X		
35. PRIMERANO GIUSEPPE ANDREA	X		
36. RESTA MARIA STELLA	X		
37. COSTANTINO LAURA	X		
38. PAPA MARCO			X

<b>Professori a contratto</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. BUONAMASSA ROSA			X
2. CARNIMEO VITO		X	
3. PELLEGRINO ROBERTA			X

<b>Rappresentanti degli studenti</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1. ALBERGO ORIANA			X
2. ALICINO FRANCESCA	X		
3. AMENDOLITO COSTANZA	X		
4. CIRILLO FEDERICA	X		

5. D'ANGELO FELICIA			<b>X</b>
6. DE PASCALIS PAOLA C.D			<b>X</b>
7. INTROCASO GINA			<b>X</b>
8. LISCO VIRGINIA MARIA	<b>X</b>		
9. MANOLIO ANTONIO			<b>X</b>
10.MUSCIACCHIO CLAUDIO			<b>X</b>
11. NINIVAGGI VINCENZO	<b>X</b>		
12.RINALDI CARLA	<b>X</b>		
13. ROLLO ANDREA	<b>X</b>		
14 SANTORO ALESSIA	<b>X</b>		
15. SASSANELLI ILARIA	<b>X</b>		
16. SCATTARELLA VINCENZO			<b>X</b>
17. SCHENA MARIO	<b>X</b>		

Assume le funzioni di segretario il prof. Michele Mangini

Assiste alla riunione per la verbalizzazione il dott. Giuseppe Accettura del Dipartimento di Giurisprudenza.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Approvazione verbale 17 febbraio 2020
- 2) Comunicazioni
- 3) Modalità di svolgimento delle attività a scelta dello studente a.a.2020/2021
- 4) Attività alternative per l'espletamento del tirocinio curriculare CONSLAV
- 5) Parere sull'offerta formativa 2020/2021
- 6) Calendari didattici : modifica del calendario didattico 2019/20 e approvazione del calendario didattico 2020/21
- 7) Regolamenti didattici CdS 2020-21
- 8) Scheda SUA CdS dei Corsi di Laurea LMG/01 e L-14
- 9) Linee guida Cliniche legali – aggiornamento
- 10) Regolamento per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale "Diritto dello sviluppo sostenibile"
- 11) Regolamento di laurea del corso di Laurea Magistrale "Diritto dello sviluppo sostenibile"

- 12) Pratiche studenti
- 13) Proposte di nomina cultori della materia
- 14) Varie ed eventuali sopravvenute

Il punto 1) all'o.d.g, **Approvazione verbale 17 febbraio 2020**, è rinviato.

Sul punto 2) all'o.d.g., **Comunicazioni**, la Coordinatrice riferisce che il 17 aprile si è tenuta una riunione dei coordinatori di corsi di studio, convocata dalla delegata di Ateneo ai percorsi formativi, in cui si è preannunciata la richiesta dei dati utili ad una mappatura dei corsi di studio, al fine di valutare la numerosità degli studenti per aula, valutazione prodromica alle decisioni che l'Ateneo dovrà prendere in merito alla ripresa delle attività per il prossimo anno accademico. Nella riunione è stata affrontata anche la quesitone della ripresa, nonostante l'emergenza sanitaria, delle attività di tirocinio presso enti e imprese esterni: a tale proposito si è autorizzata la ripresa delle attività esterne, a condizione che il soggetto ospitante garantisca la presenza di tutte le misure di sicurezza; si è inoltre affermato che la copertura assicurativa è adeguata al rischio epidemiologico in atto.

La Coordinatrice sottopone poi all'attenzione del Consiglio l'esigenza di effettuare, alla luce dell'esperienza della sessione di aprile degli esami, svoltasi su piattaforma TEAMS, una calendarizzazione degli stessi, per sessioni estive da svolgersi telematicamente, fissando orari differenziati per gruppi di studenti.

Riferisce inoltre che sono state pubblicate sul sito web del dipartimento tutte le informazioni relative al nuovo corso di laurea magistrale in "Diritto dello sviluppo sostenibile" e che è prevista una presentazione, dedicata ai triennalismi della macroarea, delle lauree magistrali cui possono accedere per completare il percorso formativo; inoltre è stata prevista l'apertura di uno sportello di orientamento per gli studenti delle scuole superiori.

Sul punto 3) all'o.d.g., **Modalità di svolgimento delle attività a scelta dello studente a.a.2020/2021**, considerata la trasformazione di numerose attività convegnistiche in incontri su piattaforma informatica, alla luce delle richieste di ampliamento dell'offerta in tal senso provenienti da colleghi che ne hanno curato l'organizzazione e da associazioni studentesche, la Coordinatrice propone di includere convegni e seminari che si tengono su piattaforma informatica tra quelli previsti ai sensi dell'art. 14 reg didattici, a condizione che avvenga la registrazione degli studenti presenti a cura degli organizzatori, con indicazione del nome/cognome e numero di matricola da trasmettere alla segreteria studenti e ferma restando la necessità di previa autorizzazione del coordinatore di interclasse ai fini dell'inserimento tra le attività ammissibili ai fini dell'acquisizione di CFU come attività a scelta libera.

Il Consiglio approva all'unanimità

Successivamente la Coordinatrice pone all'attenzione del Consiglio la proposta di inserire nel sistema esse3, a partire dall'A.A. 2020/21, laboratori e cliniche legali. Per effetto di tale inserimento, tali attività saranno visibili allo studente direttamente tra le attività da inserire nel piano di studi all'inizio del corrispondente anno di corso su

esse3: pertanto sarà necessario procedere alla individuazione e approvazione dell'offerta dedicata a cliniche legali e laboratori quali attività a scelta libera dello studente entro il mese di settembre, in modo tale da renderle accessibili entro il termine ultimo per il caricamento del piano di studi. Inoltre, prosegue la Coordinatrice, l'inserimento su esse3 fa sì che tali attività risulteranno visibili nelle pagine dei docenti, responsabili del loro svolgimento, permettendo di visualizzare l'attività didattica frontale così erogata tra le ore di lezione, nel registro lezioni, rendendola chiaramente identificabile, ai fini della copertura del carico didattico. Infine, la collocazione tra le attività didattiche su esse3 permetterà l'inserimento immediato in libretto dell'idoneità acquisita dagli studenti al termine del corso.

Nel ribadire al Consiglio la necessità di programmare entro l'inizio dell'anno accademico le attività didattiche a scelta dello studente (al più tardi entro la prima decade di ottobre), al fine di permettere allo studente la scelta dell'attività didattica mediante inserimento nel piano di studi, la Coordinatrice mette in votazione la proposta di inserimento delle attività sulla piattaforma esse3. Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul punto 4 all'o.d.g., **Attività alternative per l'espletamento del tirocinio curricolare CONSLAV**, la Coordinatrice rammenta che il D.R. n.772 del 10/03/20 ha previsto la sospensione dei tirocini, la cui frequenza sarebbe ripresa al termine dell'emergenza COVID-19, prevedendo nel contempo che ai tirocini curriculari obbligatori, che costituiscono parte integrante del percorso di formazione, si applichi, per i laureandi della sessione straordinaria 2018/19, l'art.5, c. 2 e 3: "2. Agli studenti che debbano laurearsi entro la sessione straordinaria 2018/2019, non sono computate le assenze maturate a causa della sospensione dovuta all'emergenza epidemiologica per Coronavirus 19, qualora abbiano svolto per i 2/3 (due terzi) il monte ore complessivo previsto per attività di tirocinio. 3. I registri delle attività di tirocinio dovranno pervenire agli Uffici competenti con modalità telematica". Per quanto concerne le sessioni di laurea successive, non è stata prevista analoga disposizione; si rammenta che, come anticipato nelle comunicazioni, durante la fase 2 dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo ha previsto la possibilità di riprendere lo svolgimento dei tirocini, ove vi sia disponibilità degli enti, e a condizione che siano date garanzie adeguate al rispetto delle norme di sicurezza. A causa delle difficoltà emerse dai contatti con gli enti esterni nell'accoglienza di studenti per periodi di tirocinio, a ridosso della ripresa delle attività previste nella fase 2 dell'emergenza COVID, la Coordinatrice propone al consiglio di assumere la delibera seguente: "Per i laureandi della sessione di ottobre 2020 del Corso di laurea Consulente del Lavoro e operatore di impresa, in caso di impossibilità di svolgere i tirocini esterni in modalità a distanza o in presenza, è prevista l'attivazione delle seguenti attività sostitutive: svolgimento di un case-study, sotto la guida di docenti e/o esperti esterni ovvero frequenza di laboratori specifici previsti per il corso di studi". Il Consiglio all'unanimità approva.

Successivamente, la Coordinatrice sottopone al Consiglio la proposta di assumere la seguente delibera: "Su istanza dello studente, l'attività lavorativa svolta può essere considerata equivalente all'attività di tirocinio e utile ai fini del conseguimento dei



relativi CFU previsti dal piano di studi. La Giunta di Interclasse è competente ad approvare l'istanza presentata dallo studente, valutandone la coerenza con il percorso formativo”.

Il Consiglio all'unanimità approva.

La delibera è immediatamente esecutiva.

Sul punto 5) **Parere sull'offerta formativa 2020/2021**, il Coordinatore ricorda che il Consiglio di Interclasse è tenuto ad esprimere il proprio parere sull'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 dei Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento, formulata nella seduta odierna dal Consiglio di Dipartimento che s'intende qui integralmente trascritta. Al termine dell'illustrazione della proposta, la prof.ssa I. Canfora mette in votazione l'approvazione del parere del Consiglio d'Interclasse sulla proposta dell'offerta formativa per l'a.a. 2020-2021, così come approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta odierna.

Il Consiglio, all'unanimità, dà parere favorevole in ordine alle determinazioni dell'offerta formativa 2020-2021.

La delibera è immediatamente esecutiva.

Sul punto 6) **Calendari didattici: modifica del calendario didattico 2019/20 e approvazione del calendario didattico 2020/21**, La Coordinatrice riferisce che, come previsto dal regolamento didattico di Ateneo, la Giunta di interclasse ha provveduto alla elaborazione del calendario didattico per il prossimo anno accademico. Riferisce inoltre di aver ricevuto dalle associazioni studentesche richieste di modifica dello scorcio del calendario didattico 2019/20, in riferimento all'ultima sessione di esame, di cui si richiede lo slittamento in avanti (dal 21-26 settembre al 28 settembre-3 ottobre), nonché la richiesta da parte di una associazione dell'inserimento di un ulteriore appello, aggiuntivo rispetto ai due appelli di settembre.

La Coordinatrice apre il dibattito. Partecipano numerosi componenti del Consiglio, discutendo della necessità che il periodo tra inizio e fine del primo semestre lasci adeguatamente spazio, in considerazione dell'orario settimanale effettivo, per il regolare svolgimento delle attività e la loro rendicontazione sul registro delle attività, tema sul quale si rileva tuttavia la maggiore facilità di recupero delle lezioni sulla piattaforma teams; si riprende la questione sull'opportunità di interrompere le lezioni con una sessione di esame, anziché concentrare il periodo di esami anteriormente all'inizio delle lezioni per non interrompere la frequenza. Al termine di ampio dibattito sul tema, a sintesi delle posizioni emerse nel dibattito, la Coordinatrice propone di accogliere la proposta di variazione del calendario didattico del 2019/20, in riferimento allo spostamento del X appello al periodo 28 settembre - 3 ottobre; per quanto riguarda la definizione del periodo del primo semestre 2020-21, di prolungare le attività didattiche al 16 dicembre, con la precisazione che i 5 gg di distanza richiesti tra il termine delle lezioni e l'inizio degli appelli, si intenderanno riferiti ai corsi che si tengono nel primo semestre, fermo restando che potranno essere fissati a partire dal 17 dicembre gli appelli degli insegnamenti che si sono svolti nel secondo semestre.

La Coordinatrice mette quindi in votazione la proposta di variazione del periodo del X

*Verbale Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza n. 2 del 14-21 maggio 2020*

appello a.a. 2019/2020: 28 settembre 2020 - 3 ottobre 2020; nonché il seguente calendario didattico per l'a.a. 2020/21:

<b>LEZIONI I SEMESTRE</b>	
Inizio I semestre e attività didattiche annuali	5 ottobre 2020
Fine I semestre e sospensione attività didattiche annuali	16 dicembre
<b>LEZIONI II SEMESTRE</b>	
Inizio II semestre e ripresa attività didattiche annuali	15 febbraio 2021
Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali	14 maggio 2021
Sospensione didattica pasquale: 2-5 aprile 2021	
SOSPENSIONE LEZIONI PER SESSIONE DI ESAMI: 22 MARZO -1 APRILE	

**ESAMI**

<b>APPELLI</b>	<b>SESSIONI ORDINARIE</b>
I appello	<i>Escluse le matricole 17-23 dicembre 2020</i> NB: Gli esami degli insegnamenti del 1° semestre devono essere fissati 5 gg. dopo l'ultima data di lezione
II appello	11-15 gennaio 2021
III appello	<i>Riservato matricole 25-28 gennaio 2021</i>
IV appello	8-14 febbraio 2021
V appello	22 marzo -1 aprile 2021
VI appello	24 maggio - 4 giugno 2021
VII appello	21 giugno - 30 giugno 2021
VIII appello	15 luglio - 23 luglio 2021
IX appello	6-11 settembre 2021
X appello	27 settembre-2 ottobre 2021

**SEDUTE DI LAUREA:**

**11-20 febbraio 2021**

**19-30 aprile 2021**

**13-23 luglio 2021**

**16-29 ottobre 2021**

Il Consiglio all'unanimità approva.

Vista l'ora tarda, alle 20.55 la Coordinatrice propone di aggiornare l'esame dei successivi punti all'o.d.g. al giorno 21 maggio.

Il Consiglio approva, con l'astensione di due studenti.

Il Consiglio si riaggiorna al 21 maggio 2020 ore 15.30 per la prosecuzione dei lavori.

\*\*\*\*\*

La riunione riprende il 21 maggio 2020 alle ore 15.30, constatata la presenza del numero legale.

<b>Professori ordinari e straordinari</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
22. BALENA GIAMPIERO	X		
23. ANGIULI ANNAMARIA	X		
24. CARELLA GABRIELLA	X		
25. ANTONUCCI ANTONIA	X		
26. BENEDETTELLI MASSIMO	X		
27. TORRE ALESSANDRO		X	
28. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE	X		
29. CASTELLANO MICHELE	X		
30. DI RIENZO MASSIMO	X		
31. RODIO RAFFAELE GUIDO	X		
32. CANNONE ANDREA			X
33. SICARI AMALIA			X
34. PENNASILICO MAURO	X		
35. MORMANDO VITO	X		
36. PANNARALE LUIGI	X		
37. CALAMO SPECCHIA MARINA	X		
38. LECCESE VITO SANDRO	X		
39. LOBUONO MICHELE	X		
40. LOIODICE ISABELLA			X
41. LOVATO ANDREA	X		
23. GAROFALO LUCIANO			X
24. INCAMPO ANTONIO	X		
26. MEALE AGOSTINO	X		
26. VOZA ROBERTO	X		

27. DALFINO DOMENICO			X
28. CHIONNA VINCENZO VITO	X		
29. VENTRELLA CARMELA	X		
30. CASTELLANETA MARINA	X		
31. MASTROBERTI FRANCESCO	X		
32: MANGINI MICHELE	X		

<b>Professori associati</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1.SABATELLI EMMA	X		
2.DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA	X		
3.MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO		X	
4. IANDOLO LUCIA	X		
5. REALI GIOVANNA	X		
6 VESSIA FRANCESCA ex art.17 D.p.R.382/80		X	
7. VOLPE FABRIZIO			X
8. PARACAMPO MARIA- TERESA			X
9. LO GIACCO MARIA LUISA			X
10. PUPOLIZIO IVAN	X		
11. SPINELLI CARLA	X		
12. TRIGGIANI NICOLA	X		
13. COLAMUSSI MARILENA	X		
14. ALESSANDRI' SERGIO	X		
15. BOTTALICO FILIPPO	X		

16. ROBLES MARIANO	X		
17. FABIANO LAURA		X	
18. DICOSOLA MARIA	X		
19. CARDINALE EUSTACHIO	X		
20. STARACE PIA	X		
21. CASCIONE CLAUDIA MORGANA	X		
22. PORCELLI FRANCESCO	X		

<b>Ricercatori</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
39. DELL'ANDRO ENZO MARIA	X		
40. VIMERCATI AURORA ADRIANA	X		
41. DELUCA GIOVANNI BATTISTA	X		
42. DE FRANCESCO ANNA	X		
43. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA	X		
44. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
45. MARTUCCI LAURA SABRINA	X		
46. GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
47. PANNACCIULLI CECILIA	X		
48. DE MEO ROSANNA	X		
49. BELVISO FRANCESCO	X		
50. TAVANI ANGELA PATRIZIA	X		
51. CANTARONE PASQUA			X
52. SCARDIGNO MARIA STEFANIA	X		
53. PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
54. DE FELICE ANNUNZIATA	X		

*Verbale Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza n. 2 del 14-21 maggio 2020*

55. LAMANUZZI ANNA	X		
56. POLISENO BARBARA	X		
57. LECCESE MASSIMO	X		
58. PASCULLI MARIA ANTONELLA	X		
59. NISIO NICOLA	X		
60. SINISCALCHI GUGLIELMO	X		
61. COSTANTINO DOMENICO	X		
62. MASIELLO GAIA	X		
63. SELICATO GIANLUCA	X		
64. PERSIO PORZIA TERESA	X		
65. GENOVESE AMARILLIDE	X		
66. DIONIGI MICHELE			X
67. LAFORGIA STELLA	X		
68. TRABACE SILVANA	X		
69. LISI PIERANTONIO	X		
70. POLI GIORGIO GIUSEPPE	X		
71. BONOMI ANDREA	X		
72. PESCE CELESTE	X		
73. PRIMERANO GIUSEPPE ANDREA	X		
74. RESTA MARIA STELLA	X		
75. COSTANTINO LAURA	X		
76. PAPA MARCO			X

<b>Professori a contratto</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
1.BUONAMASSA ROSA			X

2. CARNIMEO VITO		X	
3. PELLEGRINO ROBERTA			X

<b>Rappresentanti degli studenti</b>	<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
4. ALBERGO ORIANA	X		
5. ALICINO FRANCESCA	X		
6. AMENDOLITO COSTANZA	X		
4. CIRILLO FEDERICA	X		
5. D'ANGELO FELICIA			X
6. DE PASCALIS PAOLA C.D			X
7. INTROCASO GINA	X		
8. LISCO VIRGINIA MARIA	X		
9. MANOLIO ANTONIO			X
10.MUSCIACCHIO CLAUDIO	X		
11. NINIVAGGI VINCENZO	X		
12.RINALDI CARLA	X		
13. ROLLO ANDREA	X		
14 SANTORO ALESSIA	X		
15. SASSANELLI ILARIA	X		
16. SCATTARELLA VINCENZO			X
17. SCHENA MARIO	X		

Sul punto 7) all'o.d.g. **Regolamenti didattici CdS 2020-21**, la Coordinatrice pone all'attenzione del Consiglio il testo dei regolamenti didattici 2020-21 dei 4 CdS (LMG, LMGI, SSG, CONSLAV), che sono stati messi a disposizione tra i materiali del Consiglio. Segnala a riguardo che, ad eccezione dell'art. 9 dei suddetti regolamenti, gli altri articoli sono rimasti invariati rispetto al testo in vigore per il precedente anno accademico. La Coordinatrice premette che vi sono due proposte di variazione dei rispettivi articoli 9 dei regolamenti didattici, intitolati alla "Prova finale e conseguimento del titolo", riconducibili a esigenze di adattamento dei punteggi, motivate da logiche distinte. Infatti, una prima proposta di modifica verte sul punteggio massimo da attribuire alla votazione finale delle lauree triennali attivate presso il Dipartimento; la seconda concerne le proposte di variazione del punteggio delle lauree magistrali, avanzate dagli studenti nelle sedi degli organi di qualità del Dipartimento.

Pertanto, dando per nota la restante parte dei regolamenti, il cui testo riporta la versione dell'anno precedente, la Coordinatrice procede alla illustrazione delle proposte di modifica relative all'art. 9, prova finale.

La Coordinatrice in primo luogo illustra la proposta di variazione del punteggio di laurea per le lauree triennali, di cui all'art. 9 dei regolamenti didattici SSG e CONSLAV. Allo stato attuale, per entrambe le lauree della classe L-14, è stabilita una soglia massima di punti da attribuire in sede di laurea pari a 6, ed è previsto un punteggio aggiuntivo esclusivamente per le tesi svolte come *project work* per la laurea triennale "Consulente del lavoro e operatore di impresa". Ricorda al Consiglio che, a partire dal 2020/21, il Dipartimento ha istituito un corso di laurea magistrale in Scienze Giuridiche, cui si accede con titolo di laurea triennale, sia di classi giuridiche che di classi di laurea economiche e di scienze politiche. Le lauree triennali L-14 hanno acquisito in tal modo una possibilità di proseguimento degli studi mediante l'istituzione di apposita laurea in classe giuridica, le cui condizioni di accesso tengono conto del curriculum, della conoscenza di base della lingua inglese, nonché del voto di laurea. Con riguardo a quest'ultimo parametro, dunque, la Coordinatrice ritiene opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio la revisione dei punteggi attribuibili e delle soglie definite dai regolamenti di CdS, al fine di non discriminare gli studenti provenienti da lauree L-14 rispetto a coloro che provengono da altre classi di laurea: ciò anche in considerazione del fatto che i punteggi attribuibili alle lauree triennali di altre classi sono superiori al punteggio soglia fissato per le L-14 del Dipartimento, a volte anche a fronte di modalità di svolgimento e discussione della tesi finale meno impegnative per gli studenti. Pertanto, propone al Consiglio di uniformare la soglia del punteggio tra le diverse lauree (di primo, secondo livello e ciclo unico) afferenti al nostro Dipartimento al valore massimo di 8 punti da assegnare alla prova finale (ferma restando, per le lauree magistrali, l'attribuzione di punti aggiuntivi, ove previsti dalla regolamentazione). Si apre quindi il dibattito, cui intervengono numerosi componenti del Consiglio, alcuni dei quali nell'aderire alla proposta, sostengono la posizione di una valorizzazione del voto finale per i triennialisti, anche nella prospettiva dell'accesso alla laurea magistrale; in altri interventi si solleva la questione che vi sia una diversificazione del lavoro di tesi a fondamento della possibilità di accedere a un punteggio più elevato, differenziando le tipologie di lavoro di tesi. Al termine di



un'ampia discussione, il Coordinatore prende atto delle osservazioni emerse in Consiglio, proponendo di attribuire un punteggio di 8 punti agli studenti che abbiano svolto un lavoro di tesi con una ricerca delle fonti autonoma, a partire dall'assegnazione dell'argomento da parte del relatore (con ciò differenziando il livello di approfondimento del lavoro di tesi rispetto a quanto finora previsto: vale a dire la redazione di una mera sintesi scritta di tre articoli, previamente indicati allo studente da un docente del corso, ai fini della discussione in sede di laurea) – e fermo restando che, ove già previsto, lo studente debba riferire, in seduta di laurea, su uno degli ulteriori 2 argomenti orali, a loro volta assegnati da altri 2 docenti di diverse materie.

Per quanto riguarda CONSLAV, propone di inserire tale modalità di svolgimento della tesi in aggiunta a quella già prevista dal regolamento attuativo, e consistente nell'elaborazione di un *project work* (e già di per sé fondata su ricerca autonoma delle fonti per la risoluzione del caso pratico). In questo secondo caso, la previsione dell'innalzamento della soglia massima di punteggio a 8 punti si intende inclusiva della previsione, di cui al regolamento di attuazione della prova finale CONSLAV che prevedeva, oltre ai 6, un punto aggiuntivo da attribuire in sede di esame di laurea, per gli studenti che avessero optato per la redazione di un *project work* anziché di una sintesi degli argomenti assegnati dal docente.

Pertanto, ad entrambe le fattispecie che presentano un lavoro di ricerca autonomo, conclude il Coordinatore – elaborato di tesi effettuato in base a una ricerca autonoma delle fonti ovvero *project work* – potrà essere attribuito, in sede di laurea, un punteggio fino a un massimo di 8 punti; al contrario, in caso di elaborazione del lavoro di tesi (in forma di sintesi scritta) il limite massimo di punteggio resterebbe fissato fino a un massimo di 6 punti.

Mette quindi in votazione la seguente modifica dell'art. 9 del regolamento del Corso di Studi SSG: “La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento fino a 6 punti, sulla base dell'assegnazione degli argomenti, ovvero fino a 8 punti sulla media curricolare, per gli studenti che abbiano svolto un lavoro elaborato attraverso una ricerca delle fonti svolta autonomamente dallo studente, con individuazione di un docente relatore, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse”;

nonché dell'art. 9, terzo comma del regolamento del Corso di studi CONSLAV “La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento fino a 6 punti, sulla base dell'assegnazione degli argomenti, ovvero fino a 8 punti sulla media curricolare, per gli studenti che abbiano svolto un lavoro elaborato attraverso una ricerca delle fonti svolta autonomamente dallo studente, con individuazione di un docente relatore, ovvero di un *project work* oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.”

Si intende che tale delibera sarà immediatamente esecutiva, e quindi immediatamente applicabile, anche per gli studenti già iscritti ai suddetti corsi di laurea, nel rispetto dei termini previsti per la domanda di tesi.

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità.

La Coordinatrice chiede al Consiglio delega a provvedere all'adeguamento dei testi regolamentari di attuazione della prova finale, in riferimento a quanto deliberato in data odierna.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La Coordinatrice passa quindi a illustrare la proposta di modifica dell'art. 9 dei regolamenti didattici delle lauree magistrali in Giurisprudenza, che hanno lo stesso tenore. Premette che l'articolo presenta alcune modifiche di mero recepimento di delibere esistenti e regolarmente applicate in sede di prova finale, utili ad integrare in un unico testo (l'art. 9 dei regolamenti didattici) tutte le previsioni in vigore che disciplinano la prova finale. In particolare, si tratta:

- dell'inserimento alla fine del comma 1 dell'inciso "elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente che ne è relatore in seduta di laurea" – che specifica la caratteristica della tesi di laurea magistrale;
- dell'inserimento di ulteriori due commi all'art 9: "L'attribuzione della lode presuppone il voto unanime della commissione e l'aver riportato almeno due lodi, di cui almeno una in una materia fondamentale, a meno che la media curricolare non sia pari o superiore a 107/110, nel qual caso l'attribuzione della lode è rimessa liberamente al giudizio unanime della commissione. L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva";
- della eliminazione delle norme transitorie introdotte per dare attuazione alla delibera assunta lo scorso anno.

Quanto invece alla modifica sostanziale della disciplina della prova finale, relativa al punteggio di laurea, la Coordinatrice premette che tale proposta riviene da una discussione svoltasi nella riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), in cui sono state esaminate le istanze provenienti da diverse associazioni studentesche, volte a chiedere la modifica del punteggio di laurea per i corsi di laurea magistrali, prevedendo la possibilità che sia dato rilievo alle lodi presenti nella carriera dello studente. Tale questione, sottolinea la Coordinatrice, era stata precedentemente sollevata, in sede di Commissione AQ del Dipartimento da rappresentanti degli studenti, alla luce di quanto previsto da regolamenti didattici di altre lauree magistrali dell'Università di Bari nonché di corsi di laurea in Giurisprudenza di altre sedi. La questione è stata oggetto di ampia discussione in CPDS, all'esito della quale è stata formulata una proposta unitaria da parte delle associazioni studentesche, alla quale la CPDS ha espresso, all'unanimità, parere favorevole.

La Coordinatrice aggiunge, a riguardo, che la proposta formulata dalla CPDS va a premiare gli studenti che abbiano compiuto un percorso di eccellenza, in quanto prende in considerazione la presenza di lodi negli esami di profitto che siano "fondamentali" del percorso di studi, vale a dire con l'esclusione degli esami cd. "opzionali" che possono essere scelti nell'ambito di un'ampia offerta e che danno luogo al completamento del percorso. Rammenta inoltre al Consiglio che le sole ipotesi di "punteggi aggiuntivi" previste dai nostri regolamenti per le lauree magistrali riguardano situazioni particolarmente selettive, vale a dire: lo svolgimento di tesi all'estero nel programma Global thesis e le tesi interdisciplinari, la cui attribuzione in sede di prova finale è comunque soggetta al voto unanime della Commissione; e che si è ritenuto in

passato di accantonare altre proposte di punteggi aggiuntivi (ad esempio quelle riconducibili a periodi erasmus) in considerazione dell'opportunità di individuare strumenti più idonei a promuovere aspetti di eccellenza dei CdS; che è previsto un meccanismo di "prezialità" per gli studenti che si laureano in corso ovvero entro il primo anno fuori corso, che si giovano della eliminazione del voto più basso presente nel proprio percorso di studi, ai fini del calcolo della media del voto di entrata.

Alla luce dell'attuale quadro regolamentare interno, nonché del confronto con i regolamenti di altre sedi, la Coordinatrice sottopone all'attenzione del Consiglio la proposta di prevedere un punto aggiuntivo in presenza di lodi in esami fondamentali e dà lettura del testo cui la Commissione Paritetica nella riunione del 12 maggio 2020 ha dato parere favorevole:

“Nel calcolo della votazione di entrata, espresso in centodecimi, è attribuito il valore aggiuntivo di 0.33 punti per ciascuna lode conseguita negli esami fondamentali del corso di studi, fino ad una soglia massima di 1 punto, corrispondente a 3 lodi”

Si apre quindi il dibattito.

Prendono la parola i rappresentanti degli studenti, che fanno presente di aver effettuato una valutazione di *benchmarking* con altri corsi di studio LMG/01 di Università statali italiane, di cui hanno riportato i dati nell'istruttoria allegata alle istanze da essi presentate (ed inserite tra i materiali del Consiglio), da cui risulta che numerosi corsi di Studio prevedono punteggi di laurea ben più elevati rispetto alla soglia di 8 punti attualmente prevista dai regolamenti didattici, cui si giunge con punti *bonus* di varia natura (erasmus, lodi, tempistica della laurea ecc.) fino a un punteggio finale persino di 14 punti; sostengono pertanto l'opportunità di favorire gli studenti baresi delle Lauree magistrali in Giurisprudenza, anche in confronto con i loro colleghi di altre sedi, nella possibilità di ottenere un punteggio più elevato di quanto attualmente previsto dai regolamenti didattici.

Nella discussione a seguire, prendono la parola numerosi docenti, alcuni dei quali si dichiarano favorevoli a prevedere un punteggio aggiuntivo per le lodi, in considerazione del quadro così rappresentato; altri contrari alla proposta, ritenuta tale da produrre un appiattimento verso l'alto dei voti di laurea; altri ancora sollevano la questione delle modalità con cui la proposta così formulata possa incidere sulle frazioni di voto, per effetto dell'applicazione dell'arrotondamento al numero intero successivo - con la conseguenza che già con 2 lodi si sortirebbe l'effetto di ottenere un punto aggiuntivo; altre osservazioni riguardano l'eventualità di applicare il punteggio aggiuntivo ai soli studenti che si laureano in corso ovvero entro il primo anno fuori corso. All'esito dell'ampio dibattito scaturito dalla proposta originariamente formulata, alla luce delle diverse opinioni espresse durante la discussione, la Coordinatrice propone di modificare la proposta di delibera, non limitando l'applicazione del punto aggiuntivo ai soli studenti in corso, poiché il punteggio si propone di premiare il percorso di eccellenza attestato dalle lodi in esami fondamentali, anche in considerazione del fatto che un meccanismo premiale per gli studenti in corso già esiste nei nostri regolamenti. Sottopone pertanto al Consiglio la seguente proposta di delibera, da inserire all'art.9 dei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza: “Per coloro che abbiano conseguito almeno 3 lodi in esami

fondamentali è attribuito un punto aggiuntivo alla votazione di entrata”, con la precisazione che tale delibera sarà immediatamente esecutiva, pertanto immediatamente applicabile, anche per gli studenti già iscritti ai suddetti corsi di laurea, a partire dalla prossima seduta di laurea.

Il Consiglio approva la proposta così formulata a maggioranza dei presenti.

Al termine, la Coordinatrice mette in votazione i regolamenti didattici dei 4 CdS.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Sul punto 8) all’o.d.g., **Scheda SUA CdS dei Corsi di Laurea LMG/01 e L-14**, la Coordinatrice comunica che le scadenze di quest’anno dei campi delle schede SUA CdS sono state prorogate al 9 luglio; chiede al Consiglio che le sia dato mandato a completare l’aggiornamento dei campi in scadenza della scheda SUA CdS dei 4 corsi di studio, con il supporto del responsabile della UO didattica e sentita la Commissione AQ per quanto riguarda i campi descrittivi riferiti all’esperienza dello studente. Il Consiglio all’unanimità dà mandato alla Coordinatrice di procedere al completamento della scheda SUA CdS per i campi in scadenza al 9 luglio p.v.

Sul punto 9) all’o.d.g. **Linee guida cliniche legali- aggiornamento** la Coordinatrice premette che in questi ultimi anni è stata sviluppata un’ampia offerta di attività a scelta a carattere esperienziale, come cliniche legali e laboratori e che in futuro è previsto che tali tipologie didattiche innovative possano essere estese anche al nuovo corso di laurea magistrale appena istituito, in diritto dello sviluppo sostenibile, per il quale si prevedono attività in partnership con enti e aziende coinvolte nella costruzione del corso. Aggiunge che il Dipartimento ha stipulato diversi accordi con soggetti esterni nella prospettiva di ampliare le potenzialità di accesso al mondo del lavoro degli studenti iscritti ai propri corsi di studio. Nell’ambito delle cliniche legali si è finora previsto, in base a linee guida articolate anteriormente alla verifica delle potenzialità di sviluppo di tali tipologie didattiche, che esse fossero limitate a accordi conclusi con enti senza scopo di lucro. Alla luce degli attuali indirizzi programmatici del Dipartimento, che intendono favorire, già nell’ambito delle attività didattiche, le relazioni con i diversi soggetti esterni - enti no profit, imprese, enti pubblici – il cui apporto esperienziale può proficuamente contribuire alla formazione dello studente, la Coordinatrice propone di aprire tutte le attività didattiche esperienziali, tra cui in particolare le cliniche legali, alla collaborazione con imprese e studi professionali.

Si apre quindi un ampio dibattito, in cui alcuni interventi richiamano la scelta iniziale delle finalità no profit degli enti coinvolti nelle cliniche legali, al termine del quale la Coordinatrice mette in votazione la suddetta proposta, che è approvata dal Consiglio con 2 voti contrari e una astensione.

Sul punto 10) all’o.d.g., **Regolamento per l’ammissione al Corso di Laurea Magistrale “Diritto dello sviluppo sostenibile”**, la Coordinatrice illustra al consiglio le peculiarità dell’accesso alla laurea magistrale e il contenuto del regolamento, qui di seguito riportato:

## **Regolamento per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale "Diritto dello sviluppo sostenibile"**

### **Articolo 1 - Ammissione al corso di laurea**

1. Il corso di Laurea Magistrale "Diritto dello sviluppo sostenibile" non è a numero programmato.
2. Possono accedere al corso di laurea coloro che siano in possesso dei requisiti curriculari di cui all'art. 2, ferma restando, ove prevista, la verifica della preparazione personale di cui all'art. 3.
3. Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale, che prevedono di laurearsi entro e non oltre il 31 marzo, possono effettuare la pre-iscrizione al corso ai sensi dell'art. 27 c. 12 del regolamento didattico di Ateneo.

### **Articolo 2 - Requisiti curriculari richiesti ai fini dell'iscrizione**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile è necessario essere in possesso di una laurea triennale conseguita nelle classi ex DM 270/2004 in: Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01); Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18); Scienze economiche (L-33); Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16); Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36); Servizio sociale (L-39) - ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche; 22/S Giurisprudenza; 19 Scienze dell'amministrazione, 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, 28 Scienze economiche, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 6 Scienze del servizio sociale; nonché nelle corrispondenti lauree quadriennali in Giurisprudenza, Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche. Per gli studenti provenienti da corsi di studio esteri, occorre essere in possesso di un titolo di studio estero che venga considerato corrispondente a quelli sopra indicati.
2. Gli studenti provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra indicate potranno accedere al corso di laurea magistrale, a condizione che abbiano comunque conseguito almeno 30 CFU in insegnamenti di settori scientifico-disciplinari IUS, di cui: almeno 6 CFU nel settore IUS/01 e almeno 6 CFU nei settori IUS/08, IUS/09 o IUS/10.
3. Gli studenti devono possedere una conoscenza di base della lingua inglese, attestata dal superamento di esami universitari, anche con valutazione di idoneità, ovvero mediante certificazioni linguistiche, rilasciate da strutture

extrauniversitarie, di livello pari o superiore a B1.

### **Art. 3 - Modalità di verifica della preparazione personale**

1. Gli studenti in possesso delle lauree indicate espressamente tra i requisiti curriculari (art. 2, punto 1) possono iscriversi al corso senza ulteriori adempimenti relativi alla verifica della preparazione personale, a condizione che abbiano superato l'esame di laurea con un voto uguale o superiore a 90/110.

2. Per gli studenti che abbiano ottenuto votazioni inferiori a 90/110, ovvero per gli studenti provenienti da altre classi di laurea, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale è previsto un colloquio di verifica della preparazione iniziale, che verte sulla verifica delle conoscenze giuridiche di base.

3. Per gli studenti che non siano in possesso dei requisiti linguistici (art. 2, punto 3) l'ammissione è subordinata alla verifica della conoscenza della lingua inglese mediante colloquio di verifica della preparazione personale.

### **Art. 4 - Verifica della sussistenza dei requisiti curriculari e della preparazione personale**

1. Non è consentita l'iscrizione alla laurea magistrale con debiti formativi. La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari ai fini dell'iscrizione è effettuata dalla Giunta di Interclasse di Giurisprudenza, attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente, che individua le carenze e indica al candidato gli esami utili a colmare i debiti.

Lo studente è tenuto ad acquisire gli eventuali requisiti curriculari mancanti sostenendo esami specifici prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

A seguito della valutazione relativa alla sussistenza dei requisiti curriculari, la Giunta individua altresì gli studenti per i quali sia necessaria una verifica della preparazione iniziale ai sensi dell'art. 3 e comunica tempestivamente via mail a ciascuno studente le letture utili a sostenere il colloquio per la verifica della preparazione personale.

2. La verifica della preparazione personale avviene mediante colloquio con una Commissione nominata dal Coordinatore di interclasse e composta da tre docenti del corso di studi. La Commissione fissa il calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza.

Le prove per la verifica della preparazione personale sono fissate almeno due volte l'anno, e comunque in tempo utile per permettere l'iscrizione al corso di laurea magistrale entro i termini previsti dall'Ateneo.

Qualora lo studente non abbia superato esami di idoneità linguistica nel corso di laurea di provenienza né sia in possesso di certificazioni, il colloquio accerta la conoscenza della lingua inglese.

La verifica della preparazione personale può concludersi in due modi, all'esito della valutazione della Commissione: con l'ammissione incondizionata al corso di laurea magistrale, in caso di valutazione positiva; con la non ammissione, in caso di valutazione negativa, adeguatamente motivata dalla Commissione.

Lo studente che non abbia superato il colloquio di verifica può essere ammesso a sostenere il colloquio alla seduta successiva.

Al termine di un breve dibattito, la Coordinatrice mette in votazione il Regolamento per l'ammissione al corso di laurea magistrale, che il Consiglio approva all'unanimità.

La delibera è immediatamente esecutiva.

Sul punto 11) all'o.d.g., **Regolamento di laurea del corso di Laurea Magistrale "Diritto dello sviluppo sostenibile"**, la Coordinatrice dà lettura del regolamento del corso di laurea, qui di seguito riportato:

**REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE LAUREA MAGISTRALE LM/SC-GIUR  
"DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE"**

1. La prova finale della Laurea magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile consiste nella redazione di una dissertazione scritta, in italiano o in inglese, e nella sua discussione di fronte alla Commissione di laurea.
2. La tesi deve essere elaborata in modo originale e deve vertere su una tematica coerente con gli obiettivi del corso di studi, attinente ad uno degli insegnamenti del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.
3. La tesi di laurea deve essere richiesta dallo studente a un docente, titolare di insegnamento nel corso di studi, almeno 6 mesi prima della seduta di laurea. Entro tale termine il modulo di assegnazione, con l'indicazione dell'insegnamento e la sottoscrizione del docente, deve essere consegnato alla U.O. didattica e servizi agli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza.
4. La redazione della tesi si svolge sotto la guida del docente, che sarà relatore di tesi nella discussione in commissione di laurea.
5. Il lavoro di tesi e la discussione orale devono dimostrare che lo studente ha acquisito padronanza delle conoscenze e capacità di analisi critica in ordine alle tematiche oggetto della tesi e ai profili disciplinari ad essa connessi, nonché capacità argomentativa sulle questioni inerenti l'oggetto della tesi.

6. La valutazione della prova finale comporta la possibilità di attribuire fino a otto voti oltre la media curricolare.
7. Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore, se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario. Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.
8. La deliberazione sul voto finale è assunta dai componenti della Commissione di laurea. Il voto assegnato dalla Commissione di laurea è commisurato al grado di approfondimento dell'argomento trattato nella tesi, al livello di padronanza degli argomenti e alla capacità argomentativa del candidato sulle tematiche oggetto della tesi e sui profili disciplinari connessi.
9. Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.
10. La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta del relatore di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti e ferma restando l'eventuale assegnazione della lode ai sensi del punto 13, qualora il laureando abbia svolto la tesi nell'ambito del progetto Global Thesis, sotto la guida di un correlatore di Università estera, individuato nell'accordo appositamente sottoscritto con l'Università ospitante per il periodo di soggiorno all'estero.
11. La Commissione di laurea, con delibera all'unanimità, può assegnare, su proposta dei relatori di tesi, in sede di determinazione finale del punteggio di laurea, un punto aggiuntivo, oltre agli otto voti e ferma restando l'eventuale assegnazione della lode, ai sensi del punto 13, qualora il laureando abbia svolto una tesi con carattere interdisciplinare, seguita da due relatori appartenenti a differenti settori scientifico-disciplinari e assegnata, d'intesa tra i relatori, almeno 9 mesi prima della seduta di laurea. In tal caso, il termine di consegna del modulo di assegnazione tesi, di cui al punto 3, è fissato a 9 mesi prima della seduta di laurea.
12. In ogni caso, le premialità aggiuntive di cui ai punti 10 e 11 non sono cumulabili.
13. Al laureando potrà essere attribuita la votazione con lode nella prova finale, soltanto se abbia riportato almeno due lodi negli esami curricolari. L'attribuzione della lode è assunta con voto unanime dei componenti della Commissione.
14. L'esito negativo della prova finale preclude la possibilità di ripeterla nella sessione di laurea immediatamente successiva.

Al termine di un breve dibattito, la Coordinatrice mette in votazione il regolamento di laurea del Corso di laurea magistrale, che il Consiglio approva all'unanimità.



Sul punto 12) **Pratiche studenti**, la Coordinatore illustra al Consiglio le pratiche pervenute dalla segreteria, oggetto di istruttoria da parte della Giunta di Interclasse nelle riunioni del 30 aprile e dell'11 maggio 2020 e riferisce delle relative istanze. Dopo un breve dibattito, il Consiglio approva all'unanimità, secondo le linee guida previste dai regolamenti didattici, le pratiche riportate nella seguente tabella:

	<b>Matr.n.</b>	<b>STUDENTE</b>	<b>MOTIVO</b>
1.	663310	LEOZAPPA VIRNA	Prosecuzione LMG
2.	572013	PAGANO DOMENICO	Prosecuzione LMG

Il Consiglio approva all'unanimità. La delibera è immediatamente esecutiva.

Sul punto 13) **proposte di nomina a cultori della materia**, La coordinatrice premette che le istanze di nomina a cultori della materia sono state previamente istruite dalla giunta di interclasse. Propone quindi di dare parere favorevole alla nomina dei nuovi cultori della materia:

- Dott. Francesco Simone (Diritto del lavoro, IUS/07), proponenti: proff. Roberto Voza e Vito Sandro Leccese;
- Dott. Paolo Stolfa (Diritto del lavoro, IUS/07), proponenti: proff. Roberto Voza e Vito Sandro Leccese.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul punto 14) **varie ed eventuali**, non ci sono questioni su cui deliberare.

Non essendovi altro da deliberare, alle ore 20.55 la seduta è tolta.

Il Segretario  
(prof. Michele Mangini)

La Coordinatrice  
(prof.ssa Irene Canfora)